



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità
Pubblica Veterinaria

*Ai Dipartimenti di prevenzione
Servizi Veterinari
delle AASSLL della Campania*

*E,p.c. Alla Direzione Generale
per le Politiche agricole,
alimentari e forestali*

AI CRESAN

AI CRIBBAM

ALL' OERV

LORO SEDI

OGGETTO: Circolare esplicativa degli allegati “Parte Generale e Allegato A” della D.G.R.C. n.104/2022.

La presente circolare ha l'obiettivo di fornire agli operatori sanitari, incaricati dell'attuazione del Programma straordinario di eradicazione approvato con la delibera di Giunta n.104/2022, indicazioni ed integrazioni per garantire interventi sul territorio omogenei e maggiormente efficaci. I seguenti indirizzi rappresentano ausilio interpretativo delle disposizioni impartite con la citata deliberazione di Giunta.

Al fine di rendere più agevole il coordinamento di tali indirizzi interpretativi ed il testo degli allegati al Programma straordinario sono stati redatti documenti consolidati degli stessi (Parte Generale ed allegato A), che saranno pubblicati il 26 c.m. sul sito dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale Campano accessibile all'indirizzo: <http://www.oevcampania.it/>.

PARTE GENERALE

1.4 VETERINARIO AZIENDALE

- I veterinari ufficiali delle AASSLL hanno il compito di verificare l'avvenuta nomina del veterinario aziendale, che resta in capo al proprietario dello stabilimento; in caso di inottemperanza redigono un modello standard regionale 5 A, riportando l'inadempienza tra le non conformità gravi e procedono contestualmente a diffidare l'OSA ad adempiere entro e non oltre i 30 giorni, trascorsi i quali, si



ITALCERT

Sistema di Gestione
“CERTIFICATO N° 568SGQ03”
UNI EN ISO 9001:2015

Regione Campania

Data: 22/04/2022 11:33:46, PG/2022/0215613





Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità
Pubblica Veterinaria

procederà con apposito processo verbale di illecito amministrativo ad elevare la sanzione prevista, giusto ex art 6 del D.Lgs. 193/2007.

1.13 IDENTIFICAZIONE CON BOLO RUMINALE (IMBOLATURA)

- In tutti i casi in cui è prevista l'implementazione di nuovi boli endoruminali ad opera dei servizi veterinari, è d'obbligo il pagamento della tariffa di cui alla voce 21 del vigente tariffario regionale (DCA n. 94/2018).
- E' vietata la produzione di duplicati nei casi di mancato ritrovamento e/o di mancata lettura del bolo precedentemente assegnato e associato alla marca auricolare. In tali casi il veterinario ufficiale provvede all'identificazione con nuovo bolo.

A.4.3 PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE NEGLI STABILIMENTI SOSPESI

- Come già specificato per la TBC anche per la BRC il latte degli animali sospetti deve essere distrutto o utilizzato solo per l'alimentazione animale, previo trattamento termico effettuato nell'ambito dello stesso stabilimento sotto la vigilanza del competente Servizio Veterinario.

I capi sospetti per BRC, da inviare al macello per l'abbattimento, devono essere movimentati verso impianti di macellazione, scortati dal Mod.4 rilasciato dal Veterinario Ufficiale e riportante la dicitura *"animale oggetto di provvedimento di abbattimento proveniente da stabilimento con qualifica sospesa per BRC"*. Il Servizio Veterinario competente per il macello deve essere avvisato almeno 48 ore prima dell'arrivo di tali capi e deve eseguire gli adempimenti previsti, con particolare riguardo al prelievo di campioni per gli approfondimenti diagnostici del caso da inviare al laboratorio accompagnati dal previsto modello, in collaborazione con personale dell'IZSM e, qualora necessario, del Centro di Referenza Nazionale per la Brucellosi.

Negli stabilimenti con qualifica sanitaria sospesa per BRC nessun capo può lasciare l'allevamento se non per essere inviato direttamente al macello, accompagnato da Mod.4 unificato a firma del Veterinario Ufficiale, riportante la dicitura *"animale proveniente da allevamento con qualifica sanitaria sospesa per brucellosi"*.

La sospensione della qualifica per BRC deve essere immediatamente comunicata per iscritto al



ITALCERT

Regione Campania

Data: 22/04/2022 11:33:46, PG/2022/0215613

Sistema di Gestione

"CERTIFICATO N° 568SGQ03"

UNI EN ISO 9001:2015





Giunta Regionale della Campania
*Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità
Pubblica Veterinaria*

Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e Produzione Zootecniche (IAPZ) competente, che provvede ad attivare tutte le procedure affinché il latte eventualmente prodotto nello stabilimento venga sottoposto a procedimento di pastorizzazione. La sospensione della qualifica in ogni caso deve essere riportata nella BDN direttamente o tramite il sistema informativo SANAN.

Il Servizio Veterinario dell'ASL entro 2 giorni avvia l'indagine epidemiologica in SIMAN, inserendo il motivo del sospetto e qualsiasi altra informazione a disposizione.

A.2 Mantenimento dello status

Qualora l'allevatore non consenta i controlli previsti dalla normativa vigente viene escluso da qualsiasi forma di contribuzione e/o prestiti agevolati erogati dalla pubblica amministrazione, ivi compresi quelli di natura comunitaria e non potrà commercializzare il latte e prodotti derivati per l'alimentazione umana. Inoltre, la qualifica viene ritirata e lo stato sanitario dello stabilimento diventa "Sconosciuto" in BDN.

Tuttavia, l'allevatore potrà accedere nuovamente alle contribuzioni e commercializzare il latte qualora si renda disponibile ed abbia già collaborato all'esecuzione per il primo controllo per la riacquisizione della qualifica.

C. 2 - DIVIETO DI RIPOPOLAMENTO per gli STABILIMENTI

Nelle aree cluster d'infezione gli stabilimenti che ricadono nel raggio di 500 mt da uno stabilimento focolaio non possono ripopolare.

In deroga a tale punto, la ASL territorialmente competente potrà avvalersi del CRIBBAM e del CRESAN per le opportune ed eventuali valutazioni dei singoli casi, tenendo in considerazione le caratteristiche aziendali strutturali e gestionali, nonché ambientali, che consentano eventualmente anche di rivalutare la distanza ottimale dallo stabilimento focolaio.

Allegato A

Altre Misure - Aree cluster di infezione - (TBC /BRC):



ITALCERT

Sistema di Gestione
"CERTIFICATO N° 568SGQ03"
UNI EN ISO 9001:2015

Regione Campania

Data: 22/04/2022 11:33:46, PG/2022/0215613



Giunta Regionale della Campania
*Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità
Pubblica Veterinaria*

- In deroga al divieto di movimentazione in entrata degli animali verso le aree cluster d'infezione, sono consentite verso gli stabilimenti situati in area cluster le movimentazioni di animali finalizzate ad eventuali ripopolamenti in seguito a stamping-out o in seguito ad abbattimenti di un numero di animali superiore al 50% del totale in produzione, previa applicazione delle misure previste al punto C.2 della parte generale, previa valutazione dell'ASL competente.
- Dagli stabilimenti indenni presenti nelle stesse Aree Cluster d'infezione, sia per brucellosi che per tubercolosi, le movimentazioni sono consentite esclusivamente in vincolo sanitario con camion piombati, previo controllo TBC, BRC nei 30 giorni antecedenti lo spostamento.

Il Direttore della UOD

Dr. Paolo Sarnelli

Dr. Marco Esposito

Classificazione (2022) 481-3



Sistema di Gestione
"CERTIFICATO N° 568SGQ03"
UNI EN ISO 9001:2015

Regione Campania
Data: 22/04/2022 11:33:46, PG/2022/0215613

